

Piacenza chiama Milano: "D'Amo il nostro Pisapia"

L'ex sindaco Giacomo Vaciago sostiene l'esponente di Cittàcomune in vista delle primarie del centrosinistra per il candidato sindaco



Gianni D'Amo di Cittàcomune. Probabile la sua candidatura alle primarie del centrosinistra

Il primo a uscire allo scoperto è stato il professore. Giacomo Vaciago, economista ed ex sindaco di Piacenza, nell'annunciare il suo addio al consiglio comunale (nel 2012 non si ripresenterà) ha contestualmente lanciato la candidatura di Gianni D'Amo alle primarie del centrosinistra per il candidato sindaco alle comunali 2012. I suoi distinguo ("se si presenterà lo sosterrò") lasciano capire che per l'esponente di Cittàcomune, oggi a Palazzo Mercanti sui banchi dell'opposizione, ci sono ottime probabilità di correre. Le parole di Vaciago, cattolico e "di centro", come lui stesso si definisce, sottintendono l'apprezzamento per Gianni D'Amo da parte di uno schieramento "largo", ben più ampio dell'area di sinistra critica dalla quale proviene D'Amo. E a sostenerne la candidatura si dice sarà una bella fetta di società piacentina: nomi del mondo cattolico, del mondo sindacale, del mondo cooperativo; artisti e intellettuali;

professionisti. Tutti quanti convinti che il consigliere di Cittàcomune sia in grado di rinnovare il dialogo tra società e politica, dar voce all'impegno di una consistente area ormai insofferente verso la deriva partitica della politica.

Intorno a Gianni D'Amo, insomma, sembra profilarsi un entusiasmo diffuso e qualificato che non si può non accostare a quanto è successo a Milano soltanto pochi mesi fa. E se è verosimile che l'annuncio ufficiale della partecipazione alle primarie arrivi a metà mese, D'Amo per ora si limita a commentare le parole di Vaciago: "Mi fanno molto piacere, tanto più in quanto il suo apprezzamento deriva esclusivamente dall'avermi visto all'opera in consiglio comunale. In sostanza ha riconosciuto la bontà del mio operato: che i conti non tornino lo ripeto da diversi anni. Il suo intervento è indicativo della percezione positiva che si ha anche molto al di fuori della mia cer-

chia, indicativo di una condivisione su battaglie di buon senso come sono state quelle condotte dal sottoscritto sulle vicende ex Acna e palazzo uffici. E questo è indubbiamente molto lusinghiero".

La carica innovativa rappresentata dall'esponente di Cittàcomune, sono in molti a pensarla e a riferirla in camera caritatis anche in seno al Pd, sembra in grado di riproporre a Piacenza l'entusiasmo suscitato nella primavera scorsa da Giuliano Pisapia: a sostenerlo quella fetta di società civile progressiva trasversale alle culture politiche (di sinistra, ma anche cattolica e liberale) insofferente alle logiche d'apparato. Il linguaggio di D'Amo, le posizioni assunte in consiglio comunale nel corso di questi anni, fanno sì che il docente liceale di filosofia, provvisto più di cultura politica che di esperienza politicante, sia percepito come la reale e fresca novità.